



Comunicato Stampa

Il grande disagio dei lavoratori dell'Autorità Regolazione dei Trasporti

Il 15 luglio il **Presidente Andrea Camanzi** presenta la **relazione annuale sull'attività dell'Autorità di regolazione dei Trasporti**, con la quale dimostra l'importanza del suo ruolo nel Paese, della sua **indipendenza** e dell'**autorevolezza** che le deriva dalla nomina del Consiglio con decreto del Presidente della Repubblica.

Noi condividiamo, sosteniamo e siamo pronti a difendere questi valori, come facciamo nelle altre Istituzioni Indipendenti di Vigilanza e di Garanzia del Paese, e intendiamo le relazioni sindacali un fondamentale strumento al servizio di tale scopo.

Per questo motivo **ci troviamo a denunciare il clima di crescente disagio delle lavoratrici e dei lavoratori** dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, dovuto a **scelte unilaterali dell'Amministrazione** che **disconoscono** di fatto la loro **alta professionalità** e il **grande impegno** con cui hanno consentito ad ART di svolgere i suoi compiti istituzionali. Una situazione nella quale, tra l'altro, **40 lavoratrici e lavoratori di ART da due anni evadono con serietà, impegno e sacrifici carichi di lavoro eccessivi rispetto all'organico e all'orario di lavoro ordinario, svolgendo costantemente, a richiesta dell'Amministrazione e senza contestazioni da parte sua, diverse ore di straordinario di cui ancora attendono la dovuta remunerazione.**

Le Organizzazioni Sindacali si sono attivate per trovare soluzioni condivise ai vari problemi rappresentati dai lavoratori attraverso **corrette e costruttive relazioni sindacali, che l'Amministrazione ha di fatto negato nel metodo e nel merito**, indicando una delegazione trattante priva di qualsiasi autonomia negoziale rispetto al Presidente e al Consiglio e presentando **proposte in tema di diritti e convenzioni sindacali addirittura inferiori a quanto prevede la legge.**

Tutto ciò impedisce di **affrontare questioni urgenti (ad esempio l'orario di lavoro, per l'assenza di flessibilità e possibilità di part time; gli organici, i carichi di lavoro, il tema trasferimenti a domanda e assegnazioni del personale per la mancanza di criteri condivisi ecc...)**, che sono quindi **lasciate alle decisioni unilaterali dell'Amministrazione o alla sua inerzia.**

Rimaniamo quindi **sconcertati nel constatare l'atteggiamento intransigente e l'unilateralismo di ART**, peraltro del **tutto incoerenti con il sistema delle altre Istituzioni Indipendenti Vigilanza e di Garanzia** da esse adottato nel rispetto della legge. Riteniamo altresì del tutto fuori luogo individuare **il tema del dialogo sociale** con i rappresentanti dei lavoratori unicamente come un **costo da contenere**, senza coglierne il valore in termini di **soluzione dei problemi** e di **gestione delle possibili conflittualità.**

Di fronte a questa **visione miope e asfittica di ART**, che purtroppo asseconda chi sta provando a emarginare il ruolo di rappresentanza del sindacato, **abbiamo fatto l'ennesimo tentativo di aprire un dialogo, chiedendo un incontro urgente al Consiglio.**

In caso di risposta negativa o di proposte inconcludenti **avvieremo tutti i possibili percorsi di tutela, anche giudiziale**, per contrastare la posizione di ART, **proseguiremo con ulteriore determinazione** a difesa dei diritti e della professionalità dei lavoratori e intensificheremo **la mobilitazione già avviata** con le assemblee svoltesi in questi mesi.

Torino/Roma, 15 luglio 2015

First Cisl e Uilca Nazionali, Regione Piemonte e dell'ART